



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 5 DEL 21.05.2012

Oggetto: Comune di Castelsardo – Studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica nel territorio comunale di Castelsardo ai sensi dell’art. 8 comma 2 delle Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologica (P.A.I.). Nuovo piano di lottizzazione in loc. Lu Pozzu – Approvazione

L’anno duemiladodici, addì ventuno del mese di Maggio, nella sala dell’Unità Tecnica Regionale in viale Trento 69, Assessorato dei Lavori Pubblici, a seguito di convocazione del 17 Maggio 2012, prot. n. 4185, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’Art. 6 della L.R. 6 Dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Angela Nonnis	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente		X
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Alessandra Zedda	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 7491 del 27.09.2011, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Dott.ssa Angela Nonnis.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 5

DEL 21.05.2012

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I.;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008. che prevedono all'art. 8 comma 2 che in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici, indipendentemente dall'esistenza di aree perimetrate dal P.A.I. i Comuni, *"assumono e valutano le indicazioni di appositi studi di compatibilità idraulica e geologica - geotecnica, predisposti in osservanza dei successivi art. 24 e 25, riferiti a tutto il territorio comunale o alle sole aree interessate dagli atti proposti all'adozione"*;

VISTA la nota, prot. n. 1391/UT del 01.12.2009, con la quale il Comune di Castelsardo ha trasmesso, in rispetto a quanto previsto all'art. 8 comma 2 delle N.A. del P.A.I., al Servizio del Genio Civile di Sassari, lo studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica, riferito ad una porzione di territorio in cui si colloca l'area in loc. Lo Pozzu per il procedimento di adozione di una nuova lottizzazione;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 4 del 10.03.2010 avente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 5

DEL 21.05.2012

ad oggetto "Approvazione Circolare 1/2010" recante "Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)", che attribuisce, al Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico, la competenza sul rilascio del parere delle analisi di compatibilità presentate dai comuni relativamente al proprio territorio;

VISTA la nota, prot. n. 5409 del 08.10.2010, con la quale il Genio Civile di Sassari ha trasmesso, al Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Prevenzione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico lo studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica, riferito ad una porzione di territorio in loc. Lo Pozzu;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 18.07.2007, con la quale si prende atto ai sensi dell'art. 4 c. 5 delle N.A. del P.A.I., dell'adeguamento di scala dello strumento urbanistico di cui allo "Studio per la restituzione, l'adeguamento, l'aggiornamento e l'analisi critica dei contorni delle aree individuate dal P.A.I. alla topografia, aerofotogrammetria e allo strumento urbanistico del Comune di Castelsardo";

VISTE le note n. 2836 del 18/04/2011; n. 6906 del 29.08.2011; n. 68092 del 06.10.2011; n. 10175 del 12.12.2011; n. 1140 del 13.02.2012, del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni con le quali sono state richieste al Comune, per il completamento delle procedure di approvazione degli studi ai sensi dell'art. 8 c. 2 delle N.A. del P.A.I., integrazioni allo studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica in argomento sia di tipo tecnico e che di tipo amministrativo;

VISTE le note prot. n. 6359 del 05.08.2011; n. 7915 del 29.09.2011; n. 2463 del 21.03.2012 con le quali il Comune di Castelsardo ha trasmesso lo studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica con le integrazioni richieste, in rispetto a quanto previsto all'art. 8 comma 2 delle N.A. del P.A.I.;

CONSIDERATO lo studio di compatibilità idraulica, geologica-geotecnica suddetto, predisposto in osservanza degli art. 24 e 25 delle N.A. del P.A.I., redatto dai tecnici Dott.sa Geol. Donatella Giannoni e Dott. Ing. Giovanni Antonetti e costituito dai seguenti elaborati e tavole:

n	Elaborati	Descrizione	Riferim.
1		Relazione generale Luglio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 5

DEL 21.05.2012

2	Tav A_rev	Relazione geologica e geotecnica Luglio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
		Tavole	
4	Tav 1	Inquadramento generale 1:5.000 Marzo 2009	n. 763/UT del 28.07.2011
5	Tav 2	Planuvolumetrico generale 1:500 Maggio 2010	n. 763/UT del 28.07.2011
6	Tav 03	Carta Geologico-geomorfologica 1:1.000 Luglio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
7	Tav 04	Sezione geologico-interpretativa 1:1.000 Novembre 2009	n. 763/UT del 28.07.2011
8	Tav 5	Sezioni geologiche di dettaglio 1:250 Luglio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
9	Tav 06	Carta della pericolosità per frana 1:2.000 Maggio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
10	Tav 07	Carta delle aree inondabili 1:2.000 1:2.000 Maggio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
11	Tav. 08	Carta delle pendenze 1:2.000 Maggio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
12	Tav. 09	Carta dell'uso del suolo 1:2.000 Maggio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
13	Tav 10	Carta dell'instabilità potenziale 1:2.000 Maggio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
14	Tav 11	Carta della pericolosità per frana derivata dall'instabilità 1:2.000 Luglio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
15	Tav.12	Carta delle aree IFFI Luglio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
16	Tav. 13	Carta di sintesi della pericolosità da frana 1: 2.000	n. 930/UT del 22.09.2011

VISTA la relazione istruttoria del 28.03.2012 predisposta dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Prevenzione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico con la quale si propone l'approvazione dello studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica, quest'ultimo limitatamente all'individuazione delle nuove aree di pericolosità da frana, presentato dal comune di Castelsardo;

CONSIDERATO che dai contenuti dell'elaborato "*Tav. 13 – Carta di Sintesi della Pericolosità da frana (scala 1:2.000)*", si individuano nel territorio comunale di Castelsardo nuove aree a significativa pericolosità da frana in aggiunta a quelle già perimetrare nel P.A.I. vigente;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

- di approvare, con le prescrizioni di cui ai successivi punti, lo studio di compatibilità idraulica e lo studio di compatibilità geologica-geotecnica, quest'ultimo limitatamente all'individuazione delle nuove aree di pericolosità da frana e di quelle non soggette a pericolosità, relativo al procedimento di adozione di un nuovo piano di lottizzazione in loc.



Lu Pozzu nel comune di Castelsardo, redatto ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.A. del P.A.I. per i seguenti elaborati e tavole:

<i>n</i>	<i>Elaborati</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Riferim.</i>
1		Relazione generale Luglio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
2	Tav A_rev	Relazione geologica e geotecnica Luglio 2011	n. 763/UT del 28.07.2011
3	Tav. 13	Carta di sintesi della pericolosità da frana 1: 2.000	n. 930/UT del 22.09.2011

- che nelle zone di sovrapposizione delle nuove aree di pericolosità da frana rappresentate nello studio con le aree individuate dal P.A.I. vigente, si applichino le pericolosità maggiori fino all'approvazione di una futura apposita variante; nelle restanti aree del territorio non perimetrate a pericolosità da frana nel presente studio permangono le perimetrazioni del P.A.I. vigente e le relative Norme di Attuazione;
- che conformemente a quanto previsto nell'art. 65, comma 7 del Decreto Legislativo 152/2006, le nuove aree di pericolosità da frana individuate dallo studio di cui al precedente punto, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui all'art. 4, art. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, artt. 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 delle N.A. del P.A.I.; nel caso di sovrapposizione di perimetri di aree pericolose di diversa tipologia o grado di pericolosità, fra quelle del P.A.I. vigente e quelle individuate dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- che lungo l'intera scarpata che borda a Nord l'area interessata dalla futura lottizzazione, esistono situazioni di instabilità (Hg3) su cui dovranno essere previsti interventi di mitigazione e stabilizzazione di versante che potranno essere eseguiti previo apposito studio di compatibilità geologica e geotecnica;
- che, in considerazione della validità triennale delle norme di salvaguardia di cui al punto precedente, il comune di Castelsardo attivi, ai sensi dell'art. 37 comma 2 delle N.A. del P.A.I., le procedure preordinate all'adozione e successiva approvazione delle varianti al P.A.I., per le nuove aree a pericolosità da frana di cui sopra individuate nello studio;
- che, nelle more dell'approvazione delle nuove perimetrazioni come varianti P.A.I., il Comune di Castelsardo recepisca, nelle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 5

DEL 21.05.2012

urbanistico, le limitazioni d'uso prescritte dalle N.A. del P.A.I. per gli ambiti a pericolosità da frana moderata media ed elevata individuati nell'elaborato: "*Tav. 13 – Carta di Sintesi della Pericolosità da frana (scala 1:2.000)*";

- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità da frana individuate e per le variate condizioni di rischio, ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del P.A.I., il Comune di Castelsardo predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;
- che, nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui all'art. 8 ai commi 2 e 6 delle N.A. del P.A.I., particolare cura venga posta nell'osservanza del comma 12 del richiamato art. 8, in relazione all'istituzione di fasce speciali di tutela regolandone l'uso in funzione delle rispettive competenze.

Gli elaborati citati nella presente delibera sono depositati in originale presso la Direzione Generale – Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Angela Nonnis